

L'INTERVISTA L'attore Gigi Savoia nella fiction "Per amore del mio popolo" ha vestito i panni del padre del sacerdote

# «Il film su Don Diana, una forte emozione»

DI MIMMO SICA

**NAPOLI.** Gigi Savoia, attore di teatro, cinema e televisione, allievo di Eduardo e grande interprete delle sue commedie, ha condiviso il grande successo del lavoro televisivo "Per amore del mio popolo", interpretando il personaggio di Gennaro, il padre del prete ucciso dai casalesi. È stata la sua prima esperienza come attore in un film per la televisione.

«È proprio così. Pur avendo lavorato altre volte per la televisione che, ad un certo punto della mia carriera, si è accorta che esisteva, non avevo mai preso parte ad un film per il piccolo schermo. Il film è stato fortemente voluto per ricordare Don Peppe Diana, ucciso a soli 36 anni dai camorristi di Casal di Principe. Era un uomo coraggioso che combatté il crimine organizzato con le sole armi di cui dispone un prete: predicare la parola di Dio e insegnare a distinguere il bene dal male. Erano gli anni in cui incominciava a prendere piede il business dei rifiuti per cui le sue parole, rivolte soprattutto ai giovani, davano molto fastidio».

**Come è stata questa esperienza?**

«Mi ha arricchito molto sia sotto il profilo professionale che umano. Gli ampi consensi che abbiamo ricevuto sono frutto di un ottimo lavoro di squadra. Per quanto mi riguarda, in particolare, oltre alla mia esperienza, molto devo alla bravura del regista Antonio Frazzi. Come padre mi sono immedesimato nello stato d'animo di Gennaro Diana, anche se fortunatamente, la schizofrenia dell'attore mi ha consentito di essere abbastanza distaccato e di vivere le emozioni del per-



— Gigi Savoia con Alessandro Preziosi ed Anita Zagaria

sonaggio solamente per la durata della scena. Nel film più volte Gennaro dice a don Peppe "preferirei tenerti vicino, vederti sistemato, anche se lontano". Da casalese sapeva che la grande intraprendenza del figlio non era ben vista in certi ambienti e intuiva che sarebbe potuto accadere qualche cosa di brutto. Don Peppe organizzava fiaccolate contro la camorra ed era sempre in prima linea quando si prendevano iniziative per combattere la criminalità organizzata. A distan-

za di venti anni forse Gennaro si è fatto una ragione di quella atroce e prematura perdita, avvenuta per una causa giusta, ma il dolore e la sofferenza restano sempre. Ho vissuto molto intensamente le scene in cui da padre sono stato visto a viso con il figlio Peppe. Ricordo con forte emozione quando mi diceva "io ho bisogno di te" e la mia risposta, che non sentivo "da copione", "sono a tua disposizione e ti do tutto l'affetto del mondo».

**Come è stato il suo rapporto**

**TEATRO TRIANON** Martedì quinto appuntamento della rassegna

## "Palco Libero", sonorità indipendenti

**NAPOLI.** Si terrà martedì alle ore 21 la quinta serata della rassegna indipendente "Palco libero al Trianon". In scena Maleizappa, Myhoo & his man, Mario Nappi trio e Antonio Spenillo (nella foto). I Maleizappa cominciano ad esportare le proprie sonorità oltre i confini campani, facendosi portavoce dei disagi, della rabbia e dell'allegria del popolo della "generazione x". La loro musica è «un miscuglio non ben definito di suoni, generi, citazio-

ni, anagrammi e puzzle penta grammatici: assistere a una nostra serata è come guardare una puntata di blob all'anfetamina». Myhoo è un cantautore "one man band". Comincia a scrivere da bambino le storie che avrebbe voluto leggere, racconti cominciati ma mai finiti. Oggi i suoi brani non raccontano più storie, ma costruiscono immagini incomplete, pensieri, sensazioni ed



emozioni.

Il Mario Nappi trio (Mario Nappi al pianoforte, Corrado Cirillo al contrabbasso e Luca Mignano alla batteria) è un gruppo giovane, dalle geometrie improvvisative che attingono al linguaggio del jazz afroamericano, in un continuo sincretismo tra le tradizioni afroamericana e partenopea e la modernità. Il trio si è aggiudicato il premio Chicco Bettinardi al Piacenza jazz festival 2013 e, nello stesso anno, ha vinto l'European jazz contest a Maastricht. Antonio Spenillo è un pianista e cantautore. Con Principe & Socio M., Marco Fasano, Antonio Del Gaudio, Marco Francini e Roberto Majello ha creato La Stanza delle Canzoni, una rassegna dedicata alla canzone d'autore. Nello scorso mese di dicembre è uscito il suo primo disco C'è tutta una vita da scrivere e da fumare sopra il caffè.

**con Preziosi?**

«Alessandro è una persona eccezionale. È un attore bravissimo, serio, preparato, leale e molto professionale. Rispetta chi ha più esperienza di lui. I suoi comportamenti sono sentiti e non formali. Me ne sono accorto subito».

**I suoi impegni attuali?**

«Il mio presente si deve confrontare con la difficile situazione che attraversa tutto il Paese. Continuo ad essere fortemente impegnato a salvaguardare la nostra tradizione teatrale. Napoli è una grande capitale culturale. Tutto il teatro italiano si basa su tre grandi scuole: la siciliana, la veneta e la napoletana. Abbiamo il dovere di custodire e conservare integro questo immenso patrimonio soprattutto per i giovani e per le future generazioni. In questa ottica sto portando avanti un progetto con un importante teatro napoletano. Naturalmente questo non deve impedire di dare spazio agli autori contemporanei e alla nuova drammaturgia».



## UNA SETTIMANA DA RIDERE

di Antonio Riscetti

**LUNEDÌ**

Roma: uccide la moglie a martellate. Era il suo chiodo fisso.

Dodici milioni di italiani non dormono bene a causa della crisi. Per fortuna non devono svegliarsi per andare a lavoro il giorno dopo.

"Aereo sparito, perquisita casa del pilota". Ma ti pare che uno se lo porta a casa...

**MARTEDÌ**

I Rolling Stones suoneranno al Circo Massimo di Roma. Per la seconda volta. La prima fu per l'inaugurazione.

Lady Gaga si è fatta vomitare addosso sul palco. La domanda era: "Allora ragazzi, vi state divertendo?".

Palermo: dottoressa prescrive controllo "pey smeker". Si consiglia controllo laurea.

**MERCOLEDÌ**

Milano: arrestato maestro elementare, molestava le alunne. Si è così giustificato: "stavo dando delle lezioni eleganti".

Polemiche per Pippo Baudo che, in diretta televisiva, dà del "mignottone" alla Dama Bianca. Attenzione ai termini impropri in tv: "dama" non è per nulla adatto al contesto.

Pompei: rubato affresco. Almeno questo forse si salverà.

**GIOVEDÌ**

Berlusconi non è più Cavaliere del Lavoro. Non è rimasto niente da cavalcare.

Berlusconi interdetto per due anni. E già stato predisposto un cartello con la sua foto con sotto scritto: "io non posso entrare".

Londra: sperma sulla pelle come elisir di giovinezza. Questa non la bevo.

**VENERDÌ**

Cesena: diciassettenne perde il bus. Lo insegue, rompe il vetro e picchia l'autista. Rispettando il "vietato parlare al conducente".

Valle d'Aosta, si cercano laureati che lavorino gratis. I diplomati invece devono pagare per poter lavorare.

Orge davanti al figlioletto di 7 anni. Tutto, pur di distrarlo da Peppa Pig.

**SABATO**

Il sindaco di Copenaghen chiama un team italiano a gestire il traffico. E la giornata dell'anarchia stradale.

Il ministro Pinotti annuncia la riduzione degli "F35", "F34".

La Pascale visita le fabbriche. Per convincersi di aver fatto la scelta giusta.

VALERIA CINQUE

**LUNEDÌ LA PRESENTAZIONE DELLA QUARTA EDIZIONE**

## Canto lirico, luci sul premio a Santa Chiara



**NAPOLI.** Lunedì, alle ore 11,30 nella Sala Esposizioni del chiostro di Santa Chiara, il Complesso Monumentale di Santa Chiara, presenta la quarta edizione del Premio Internazionale di Canto Lirico "Santa Chiara". Durante l'incontro intervengono padre

Agostino Esposito (Ministro Provinciale dei Frati Minori di Napoli e Caserta), padre Vincenzo Palumbo (padre Guardiano del Convento di Santa Chiara), il direttore artistico del premio Otello Visconti ed il coordinatore generale Silvano Forte.